

Croce Rossa Svizzera
Sezione del Sottoceneri



Progetto
Foyer Minorenni Non Accompagnati
Settore Richiedenti l'Asilo

SOMMARIO

1. Introduzione	3
2. Il Foyer di Croce Rossa Svizzera Sezione del Sottoceneri	3
3. Evoluzione	4
4. Criticità	4

1. INTRODUZIONE

1.1 CONTESTO: I RICHIEDENTI L'ASILO MINORENNI NON ACCOMPAGNATI, UN FENOMENO EMERGENTE

I richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati (MNA) rappresentano un gruppo particolarmente vulnerabile e bisognoso di protezione. In applicazione dell'articolo 17 capoverso 2bis della legge sull'asilo (LAsi) e conformemente alla strategia di trattamento dell'Ufficio federale della migrazione (UFM), le domande di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati sono trattate in via prioritaria, per quanto consentito dalle capacità e dal numero di domande depositate.

Per quanto possibile, i MNA sono attribuiti a un cantone pochi giorni dopo il loro arrivo in un Centro di registrazione e procedura (CRP). Al più tardi in quel momento le competenti autorità cantonali nominano una persona di fiducia, che accompagna e sostiene i MNA per tutta la procedura. La Confederazione chiede ai cantoni di attribuzione di mettere a disposizione un alloggio e un'assistenza adeguati.

A partire dal 2014, il numero di domande d'asilo presentate in Svizzera da parte di minorenni non accompagnati (MNA) è in forte crescita:

- 485 nel 2012 (1.69% delle richieste globali) – 19 attribuiti al Ticino (3.9% del totale)
- 346 nel 2013 (1.61% delle richieste globali) – 13 attribuiti al Ticino (3.9% del totale)
- 795 nel 2014 (3.34% delle richieste globali) – 31 attribuiti al Ticino (3.9% del totale)

2. IL FOYER PER MNA DI CRSS

2.1 IL PROGETTO

Al fine di poter gestire nel modo più adeguato queste attribuzioni il Cantone Ticino, per tramite della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha deciso di dare mandato a Croce Rossa Svizzera Sezione del Sottoceneri (CRSS) per un progetto pilota aprendo a inizio aprile 2015 un Foyer all'interno del Centro collettivo di Paradiso. La CRSS gestisce da oltre 30 anni il settore richiedenti l'asilo ed ha acquisito nel corso di questi anni un know how specifico. Nel Foyer hanno trovato posto sia i minorenni già presenti nel Centro, sia quelli attribuiti al Ticino successivamente. I posti previsti dal progetto iniziale erano 19. Oggi, a seguito del numero degli arrivi, i posti occupati sono 50. Questa evoluzione repentina nel numero di ragazzi accolti, ha comportato diverse riorganizzazioni interne, sia negli spazi che nella gestione.

2.2 L'UTENZA

Il Foyer è destinato ad ospitare MNA tra 12 e 18 anni, assegnati dalle autorità cantonali. Per la maggior parte di nazionalità eritrea che verosimilmente riceveranno lo statuto di ammissione provvisoria. Sono ragazzi che quindi potranno rimanere in Svizzera.

2.3 L'OPERATIVITÀ

La CRSS gestisce il Foyer per MNA per 365 giorni all'anno, 24 su 24 ore. Il progetto pilota avrà una durata di 2 anni (2015 – 2016).

2.3.1 LE FIGURE PROFESSIONALI

Il team che si occupa del Foyer è costituito dalle seguenti figure professionali:

- educatore sociale con formazione accademica e con esperienze/competenze interculturali o nel mondo della migrazione
- mediatore culturale
- vegliatore e/o sorveglianza notturna
- cuoco

L'entità del personale sarà commisurata al numero e all'età dei minori ospitati. Per lo svolgimento di alcune attività mirate (es. ricreative) saranno anche coinvolti dei volontari.

2.3.2 LE PRESTAZIONI MIRATE PER I MNA

- Alloggio adeguato alla situazione individuale
- Assistenza socio-pedagogica differenziata
- Strutturazione delle giornate: formazione (progetto di prescolarizzazione interna CRSS, scuola pubblica, pretirocinio), programmi occupazionali e collaborazione alle attività domestiche, promozione di attività di animazione e sport
- Assistenza personalizzata e assegnazione di una persona adulta di riferimento
- Programma di motivazione per l'acquisizione e lo sviluppo dell'autonomia e della propria responsabilità
- Sviluppo individualizzato di prospettive future e realmente realizzabili
- Assistenza sanitaria ambulatoriale

2.4 OBIETTIVI PRIMARI

Innanzitutto, vi è una presa a carico completa dei minorenni e viene svolto un percorso mirato per promuovere la loro integrazione e educazione. Questo consiste nell'assistenza e nell'educazione a gestire i bisogni primari come l'igiene, l'alimentazione e la propria salute. Seguono quotidianamente corsi di italiano, corsi integrativi di pretirocinio, attività sportive e collaborano alle attività domestiche del Foyer. Importanti sono anche i momenti riservati all'ascolto: i ragazzi possono parlare con gli operatori per raccontare le loro emozioni nell'ottica di favorire un sostegno mirato. L'obiettivo finale è che questi ragazzi possano avere degli strumenti per gestire e costruirsi una vita in modo autonomo seguendo le regole.

2.5 OBIETTIVI FORMATIVI

Per i ragazzi la scuola/la formazione rappresenta un incentivo, un obiettivo sul quale lavorano molto nel percorso socio-pedagogico del Foyer. Considerato che spesso i MNA non hanno frequentato una scuola nel loro paese e le difficoltà della lingua, l'inserimento scolastico o post-scolastico può avvenire in modo graduale in base alle loro competenze (pluriclasse, pre-pretirocinio/pretirocinio di integrazione); misure ad hoc in collaborazione con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

3. EVOLUZIONE DEL PROGETTO

I MNA che arrivano sul territorio svizzero sono in forte aumento di conseguenza, nell'ottica di una conferma di questo trend, si sta valutando un'eventuale apertura di un ulteriore foyer.

4. CRITICITÀ

La sfida maggiore è quella che i MNA riescano ad integrarsi nel tessuto socio economico del nostro paese, attraverso il percorso educativo che intraprendono all'interno del foyer.

Lugano, 10 settembre 2015

Croce Rossa Svizzera
Sezione del Sottoceneri
Direttrice Josiane Ricci